

THE WORLD ART NOUVEAU E CINQUESTELLE LANCIANO UN'INIZIATIVA

Villa Zanelli, raccolta di fondi per realizzare museo del Liberty

Speziali: «Si è fatto avanti un possibile acquirente. E Sgarbi..»

IL CASO

ELENA ROMANATO

SAVONA. Un «pensatoio» per Villa Zanelli intorno al quale riunire cittadini ed esperti per arrivare ad una soluzione che restituisca ai savonesi uno dei migliori esempi di stile liberty in Italia, mentre all'orizzonte si conferma un potenziale acquirente.

E' una delle novità emerse dall'affollato incontro organizzato ieri dal Movimento 5 Stelle, con Milena Debenedetti e Andrea Melis, per discutere di Villa Zanelli e di quale potrebbe essere il futuro della villa di via Nizza. Un gioiello abbandonato a se stesso su quale si sono recentemente accesi i riflettori grazie al team «The World Art Nouveau» guidato da Andrea Speziali, che l'8 agosto sulla sua pagina Facebook aveva pubblicato un post con la foto della Villa di proprietà della Regione. In pochi minuti l'edificio aveva attirato l'attenzione di una platea vastissima di appassionati. L'idea lanciata era quella di raccogliere fondi per presentare un progetto alla Regione nel



Villa Zanelli, esempio unico di stile Liberty

quale si vorrebbe far rinascere la villa, trasformandola in un museo del Liberty. A raccontare le novità proprio Speziali. «Villa Zanelli è un esempio unico di liberty - ha detto Speziali - che molti savonesi non conoscono. Siete proprio voi savonesi a dovervi dare da fare per salvarla». Con la rac-

IGRILLINI

Richiesta alla Regione affinché annulli la messa in vendita dell'immobile

colta fondi verrebbero fatti interventi urgenti per cercare di preservare la villa in attesa di un progetto che permetta di salvarla. Con un'interrogazione i grillini hanno chiesto alla Regione di annullarne la messa in vendita e chiesto che una commissione speciale indaghi perché con la villa si sia all'attuale degrado. «Abbiamo lanciato una campagna di raccolta fondi - ha continuato Speziali - e c'è chi sta rispondendo ma è necessario trovare un soggetto che li gestisca. E sono in contatto con un possibile acquirente, ma non posso dire altro. L'idea è di fare della villa un museo del Liberty. Parlerò di questo progetto anche con Vittorio Sgarbi». Ma il recupero di Villa Zanelli rientra in un contesto ben più ampio dell'area di via Nizza, come evidenziato da Milena Debenedetti e il presidente di Italia Nostra, Roberto Cuneo, intervenuto con Mauro dell'Amico. Tra i progetti che riguardano la zona la nuova passeggiata e la costruzione del nuovo del Famila, critica da Cuneo. Un progetto definito «folle» che secondo Italia Nostra ha il solo fine di permettere una speculazione edilizia aggiuntiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RABBIA E IRONIA SU FACEBOOK

Di Tullio al vetriolo contro il suo partito

Vede in pericolo la candidatura a sindaco

SAVONA. Ironia amara su Facebook e dichiarazioni tattiche in assemblea regionale. Sulla scelta del candidato sindaco per il Pd aleggia ancora l'alone del mistero. Di sicuro, c'è che il vicesindaco Livio Di Tullio continua a punzecchiare i dirigenti del partito: non è un mistero che contesti il modo di procedere in questa fase sia del commissario Ermini che soprattutto del segretario provinciale Briano. «AAA. Dirigenti primario gruppo politico provinciale ricercano profili di candidati di ambo i sessi (meglio se di ambo i sessi) da avviare a incarichi amministrativi - scrive Di Tullio -. Si richiede: orientamento politico di sinistra, destra, centro (meglio se tutti contemporaneamente). Età compresa tra i 18 e i 52 e tra i 54 e oltre (Di Tullio ha 53 anni, nda). Bella presenza. Competenze indispensabili essere sciatori e nuotatori (meglio se entrambi contemporaneamente). Baita-appartamento in montagna. Possedere un Labrador retriever biondo (o se di altra razza disponibili a truccarlo in Labrador retriever biondo)». Il post continua, elencando una serie di «qualità» che Di Tullio ha e che non sarebbero gradite. «Non è indispensabile competenza amministrativa. Il candidato sarà successivamente istruito. Astenersi per ditempo, sovrappeso, fuma-



Livio Di Tullio

tori e quelli con prima lingua dialetto savonese».

Intanto ieri, all'assemblea regionale del Pd a Genova, si è toccato in parte anche il tema delle comunali savonesi. «Se ci sarà un solo candidato andremo con quello, sennò faremo le primarie - ha spiegato Ermini - ma chiedo a tutte le forze di coalizione che hanno sostenuto Berruti di lavorare insieme per il governo futuro della città. E se la Paita ha invece avvisato che «non possiamo permettere che chi perde le primarie poi remi contro chi le vince, ma nemmeno immaginare che le candidature siano selezionate dal partito all'interno dei caminetti», il ministro Orlando ha replicato: «Non sono un appassionato dei caminetti, ma preferisco i caminetti ai roghi».

M. D. F.

IL DELEGATO DEL RETTORE RASSICURA GLI ISCRITTI DOPO LA RINUNCIA DELLA PROVINCIA

Delfino: «L'Università non è a rischio»

Spes pronta a intervenire finanziariamente. In vetrina a Parigi la smart city del Campus

SAVONA. «Il futuro del Campus non è a rischio». Interviene con parole rassicuranti Federico Delfino, delegato del Rettore per il Campus di Legnino, a proposito delle quote Spes invendute, di proprietà della Provincia.

«Era ovvio - dice Delfino - che le quote restassero invendute, in un momento in cui gli enti sono in difficoltà e non sono in grado di impegnarsi in un investimento del genere.

Ricordo che il 25 per cento, ossia la quota della Provincia, in termini economici, equivale a un contributo di circa 150 mila euro: questa la cifra che ci verrà a mancare».

Il problema, tuttavia, secondo Delfino non è irrisolvibile e, soprattutto, l'Università savonese non è a rischio.

«Spes, grazie a un bilancio oculato, se necessario, coprirà la parte mancante della Provincia, se non verrà garantito

l'intervento della Regione. Ovviamente, l'auspicio è che sia Genova a fare la propria parte: siamo in attesa della risposta».

Altrettanto importante, secondo Delfino, il fatto che l'Università di Genova abbia portato a termine la proprietà del compendio, che non è più demaniale. In altre parole, il terreno, su cui sorge il Campus, appartiene all'ateneo. «Abbiamo programmi a lun-

ghissimo termine - dice Delfino - ed è più probabile che Genova investa su Savona, dove è proprietaria del sito, piuttosto che su altre aree genovesi, dove le facoltà sono ubicate in locali affittati». Infine, un vanto per la «smart city» del Campus savonese, che sarà presente a Cop21 di Parigi. Enel ha commissionato uno studio sulla cittadella del Campus savonese, in grado di autoalimentarsi a livello energetico.

EMERGENZA AMBIENTE

Marcia per il clima, Savona c'è e chiede misure anti effetto serra

SAVONA. Come saranno Savona e la riviera tra cento anni? Secondo alcuni studi statunitensi, sott'acqua. È per scongiurare questo tipo di futuro che la città oggi si mobilita. A partire dalle 14.30 prende vita la Marcia per il clima: un evento internazionale, organizzato in concomitanza nelle piazze di 72 diversi paesi del mondo. L'obiettivo è chiedere agli Stati riuniti nella conferenza Onu di Parigi un accordo internazionale che limiti le emissioni inquinanti e,

di conseguenza, il riscaldamento del pianeta, che rischia di portare allo scioglimento dei ghiacci e all'innalzamento dei mari. A Savona la Marcia inizia con il ritrovo in piazza Mameli. I partecipanti compiranno un anello tra le strade del centro. Alla manifestazione prenderanno parte numerose associazioni che da anni sono presenti e attive sul territorio. Tra queste ricordiamo la «Bottega equosolidale», «Calafra», «Archi», «Libera», «Emergency», «Wwf».

L'evento

I pezzi storici della Apple nel museo della Darsena

INAUGURATO ieri in Darsena l'All About Apple Museum, la collezione più ricca al mondo del noto marchio americano. Il museo è in piazza De André in un'area sistemata attraverso un lavoro corale, con il contributo dei ragazzi della scuola edile di Savona. Il viaggio all'interno del brand che ha rivoluzionato l'informatica comincia dal 1976.



Piazza Sisto

I musulmani con striscioni e bandiere dicono no al terrorismo

ERANO più di un centinaio ieri sera in piazza Sisto IV, i musulmani che hanno aderito alla manifestazione contro il terrorismo islamico. Famiglie intere con bambini espongono fogli con la scritta: «La nostra condanna senza se e senza ma del terrorismo islamico». Il presidente della comunità dei musulmani Zahor Zargar ha detto: «I terroristi islamici sono criminali e basta».

